

Denominazione del Corso di Studio: Economia Aziendale

Classe: L18

Sede: Bari

Gruppo di Riesame:

Prof. Giovanni Lagioia (ex Presidente del CdS e Responsabile del Riesame)

Dr. Fabrizio Baldassarre (Docente del CdS)

Prof. Domenico Viola (Docente del Cds)

Dr.ssa Lucrezia Iurlo (Tecnico Amministrativo con funzione di coordinamento delle attività amministrativo-didattiche)

Sig. Vito Lacedra (Studente del CdS)

Sono stati consultati anche:

- la prof.ssa Dora Savino, docente a contratto di Revisione Legale dei Conti e dirigente della società di revisione Deloitte e Touche s.p.a.
- il prof. Pasquale Chieco, docente di Diritto del lavoro e già Direttore dell'area organizzazione e riforma dell'amministrazione della Regione Puglia

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **12 02 2013:**
 - riunione del Consiglio Interclasse in Scienze Economico-Aziendali nel quale si è discusso il Decreto Ministeriale n. 47/2013 ed è stato nominato il gruppo di riesame per i corsi di laurea in Economia Aziendale sede di Bari e Brindisi e il corso di laurea magistrale in Consulenza Professionale per le Aziendale.
- **22 02 2013:**
 - pianificazione delle attività e del gruppo di lavoro. Discussione e analisi dei dati inerenti le sezioni A1 e A2 del rapporto di riesame.
- **26 02 2013:**
 - Lettura, discussione e approvazione dei testi concernenti le sezioni A1, A2, e A3 del rapporto di riesame.
- **27 02 2013:**
 - Approvazione dell'intero documento da parte del gruppo di riesame.

Approvazione degli organi collegiali

28.02.2013

Presentazione, discussione e approvazione del rapporto di riesame 2013 in Consiglio Interclasse in Scienze Economico-Aziendali

28.02.2013

Presentazione, discussione e approvazione del rapporto di riesame 2013 nel Consiglio di Dipartimento di Studi Aziendali e Giusprivatistici.

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio

Estratto del verbale della seduta del Consiglio di CdS del 28.02.2013, punto 2 – *Discussione e approvazione dei Rapporti di Riesame dei corsi di laurea in Economia Aziendale e Consulenza professionale per le Aziende.*

Il Decano, prof. Scicutella, comunica che il gruppo di riesame ha terminato i propri lavori e invita il prof. Lagioia, responsabile del Gruppo di Riesame, a illustrare i Rapporti di Riesame dei corsi di laurea in *Economia Aziendale*, sedi di Bari e Brindisi, e del corso di laurea magistrale in *Consulenza Professionale per le Aziende*. Per ciascun rapporto, descritti i principali indicatori (attrattività, esiti didattici, laureabilità, grado di soddisfazione degli studenti analizzati e l'efficacia degli studi nell'esperienza di lavoro successiva alla laurea) utilizzati per descrivere l'andamento dei corsi, pone l'accento sulle azioni correttive proposte quali:

corso di laurea in *Economia Aziendale* sedi di Bari e di Brindisi

- ✓ potenziamento delle attività di orientamento e internazionalizzazione;
- ✓ analisi delle cause di abbandono e potenziamento dell'attività di tutoraggio;
- ✓ maggiore disponibilità dei docenti all'utilizzo dei servizi telematici;
- ✓ migliore impiego degli spazi e potenziamento delle biblioteche;
- ✓ organizzazione una volta l'anno di un incontro di raccordo con le parti sociali;
- ✓ monitoraggio più attento dell'attività di tirocini formativi per meglio capire l'adeguatezza della preparazione per il mondo del lavoro;

corso di laurea magistrale in *Consulenza Professionale per le Aziende*

- ✓ intensificazione dell'attività di tirocini formativi;
- ✓ potenziamento delle attività di orientamento e internazionalizzazione;
- ✓ analisi delle cause di abbandono e istituzione di attività di tutoraggio;
- ✓ organizzazione una volta l'anno di un incontro di raccordo con le parti sociali.

I presenti prendono atto dell'analisi svolta e delle proposte. Si apre la discussione alla quale partecipano i proff. Dell'Atti, Lagioia (esprimono la preoccupazione per le risorse necessarie per realizzare le azioni correttive proposte) e Chieco (si associa alle precedenti considerazioni e propone un incontro monotematico per organizzare le azioni correttive proposte).

Al termine il Consiglio Interclasse in Scienze Economico-Aziendali all'unanimità approva i rapporti di riesame dei Corsi di Laurea in Economia Aziendale sedi di Bari e Brindisi (allegati 27 e 28) e del corso di laurea magistrale in Consulenza Professionale per le Aziende (allegato 29).

La presente delibera è approvata seduta stante ed è pertanto immediatamente esecutiva.

A1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

a – RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il punto a della scheda A1 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

b – ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Scheda A1-b (*meno di 3000 caratteri, spazi inclusi*)

I dati di andamento del CdS in Economia Aziendale sede di Bari messi a disposizione dal presidio di qualità dell'Ateneo alla pagina web <http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita> mostrano:

in termini di ATTRATTIVITÀ (dall'a.a. 2010-11 all'a.a. 2012-13) che:

- la numerosità degli iscritti registra una flessione delle immatricolazioni del 28% (da 523 unità dell'a.a. 2010-11 a 373 nell'a.a. 2012-13);
- gli immatricolati provengono per poco più del 70% dalla provincia di Bari (20% sono studenti residenti nella città di Bari e poco oltre il 50% provengono dai comuni limitrofi e dalla provincia), il 20% vengono dalle altre province della regione Puglia mentre l'8% arrivano dalle altre regioni italiane. Ad essi si aggiungono 10 cittadini/anno di nazionalità straniera;
- gli studenti possiedono i seguenti titoli di maturità: liceale (55%), tecnica (40%), professionale (4%) e altro (1%) e la seguente distribuzione dei voti di maturità: 51% voto inferiore ad 80, 36% voto compreso tra 80-99, 13% tra 100 e 100 e lode.
- in media più del 50% degli immatricolati supera le prove di verifica delle conoscenze iniziali per le lauree triennali;

in termini di ESITI DIDATTICI (dall'a.a. 2009-10 all'a.a. 2011-12) che:

- gli studenti totali del corso si attestano su 1.100 unità e i fuori corso superano il 50%;
- il confronto dei dati relativi agli a.a. 2010-11 e 2011-12 determina un tasso di abbandono tra il I e II anno superiore al 35%. Esso è pari al tasso medio di abbandono che caratterizza il nostro Ateneo. Gli studenti iscritti al II anno sono piuttosto attivi considerando che il 90% ha maturato più di 20 CFU e solo il 3% non ne ha maturato alcuno;
- i crediti formativi universitari (CFU) conseguiti dagli studenti iscritti al corso per gli anni dal 2009 al 2012 sono in crescita da 9 a 34 CFU/iscritto;
- la media dei voti conseguiti è superiore a 24/30 e la deviazione standard si attesta su un valore di 3,8;

in termini di LAUREABILITÀ che:

- nel triennio 2009-2011 a fronte di un numero oscillante intorno a 200 (190-220) laureati per anno oltre il 70% sono studenti fuori corso e il 23% consegue il titolo con votazione finale inferiore a 100, il 51% con votazione compresa tra 100 e 109 e il 26% ottiene la votazione massima con o senza lode.

COMMENTO CONCLUSIVO

Sulla base dei dati esposti emerge che i problemi più rilevanti sono:

- a) riduzione della capacità di attrattività del corso evidenziato soprattutto dalla diminuzione delle immatricolazioni;
- b) alta percentuale di studenti fuori corso.

c - AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

Scheda A1-c (meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Sui due problemi di maggiore rilievo illustrati nella sezione A1 - b) si propongono le seguenti azioni correttive:

Potenziamento delle attività di orientamento. Tale attività è stata svolta dall'ex Facoltà di Economia per i vari corsi di studio e l'esperienza maturata potrà consentire un rafforzamento e un'attività più mirata. Ad esempio si pensa di coinvolgere più direttamente il corpo docente delle istituzioni scolastiche interessate, di produrre opuscoli informativi, anche di tipo elettronico, specifici del corso di studio che chiariscano meglio le finalità, gli obiettivi, le opportunità di esperienza didattica all'estero e gli sbocchi occupazionali o formativi del corso di studio.

Altra azione finalizzata ad aumentare l'attrattività del corso di studio è di continuare lo sviluppo della internazionalizzazione. Oltre all'attività nell'ambito del programma LLP/Erasmus, nell'ultimo anno accademico sono stati stipulati accordi di exchange con università degli Stati Uniti e della Cina e sono programmati corsi di approfondimento linguistico per favorire e incoraggiare l'esperienza estera. Uno studente è stato già selezionato per frequentare la Florida University di Miami.

Corsi di recupero per ridurre il numero di studenti fuori corso. Si propone l'attivazione di corsi di recupero per assistere gli studenti in difficoltà e consentire loro un più rapido superamento degli esami arretrati riprendendo l'esperienza già maturate nell'ex Facoltà di Economia.

A2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

a - RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il punto a della scheda A2 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI E ALLE SEGNALAZIONI

Scheda A2-b (meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

Il Corso di Studio dal 2009 somministra, negli orari di lezione, questionari agli studenti per la valutazione della didattica nel I e II semestre (dati disponibili su <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniba/>). I risultati pubblicati dal Nucleo di Valutazione sono stati comunicati in riunioni del Corso di Studio dal Responsabile del corso con i docenti interessati. La maggior parte degli aspetti monitorati raccoglie positive valutazioni da parte degli studenti con un livello di soddisfazione complessivo di 7,09. Più in dettaglio sono apprezzati: il regolare svolgimento delle lezioni (rispetto del calendario, presenza del docente, ricevimento studenti), l'organizzazione didattica e il buon rapporto tra crediti formativi e attività didattica richiesta allo studente per la preparazione degli esami.

È, invece, non soddisfacente (5,26) l'azione del docente diretta a incoraggiare lo studente a sostenere l'esame di profitto al termine del corso attraverso lo svolgimento di prove intermedie. Per quanto riguarda la qualità delle strutture a supporto della didattica, quali biblioteche, laboratori linguistici e informatici, la carenza dei posti a sedere è la principale criticità che determina un valor medio di 5,87. Analoga la valutazione (6,23) dell'adeguatezza delle aule in cui sono svolte le attività didattiche dei vari insegnamenti.

A fronte di una buona reperibilità dei docenti nelle ore stabilite per il ricevimento, valutata 8,11, è meno diffuso, rispetto agli altri corsi della ex Facoltà, l'utilizzo di strumenti telematici (6,55). Inoltre come dimostrano i dati forniti dall'Indagine Almalaurea, anch'essi forniti sulla pagine web del Presidio di Qualità di Ateneo, il suddetto Corso di Laurea ha garantito ampi sbocchi lavorati, grazie al numero di laureati che la ex Facoltà è riuscita a preparare ed ad un'offerta formativa che si mostra in linea col un mercato del lavoro in continua evoluzione.

Vivace è stata la partecipazione degli studenti al programma LLP/Erasmus poiché circa il 40% degli studenti outgoing della ex Facoltà di Economia del periodo in esame appartiene a tale corso. I recenti accordi di exchange sottoscritti con le università statunitensi e cinesi favoriranno l'attività internazionale.

c - AZIONI CORRETTIVE

versione da utilizzare per il solo Riesame Iniziale 2013

Scheda A2-c (meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Le azioni da intraprendere affinché quelli che, oggi, si considerano elementi deficitari sono:

- Incrementare l'efficienza dell'utilizzo del servizio di posta elettronica in modo da aumentare la reperibilità del docente nelle ore post-curricolari e la qualità del servizio reso allo studente in

particolar modo nell'attività di un reale supporto allo studente;

- Migliorare l'utilizzo del sito web del corso di studio in modo da renderlo un reale strumento di comunicazione;
- Riqualificare spazi e plessi inutilizzati;
- Apertura pomeridiana delle biblioteche dipartimentali e incremento delle informazioni circa la disponibilità delle risorse elettroniche.

Si rileva che per l'attuazione di tali azioni vi è la necessità di adeguate risorse umane e finanziarie.

A3 - L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

a - RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il punto a della scheda A3 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Commenti ai dati, analisi dei punti di forza e delle aree da migliorare,

Scheda A3-b (meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

Sono stati analizzati i dati aggiornati AlmaLaurea relativi ai laureati nel 2011.

I laureati nel 2011 in Economia Aziendale (sede di Bari) sono stati 185 dei quali 164 (88,6%) hanno risposto al questionario.

L'età media alla laurea nel CdS è di 25,5 anni, in linea con il dato nazionale (25,2) dei laureati in CdS nella medesima classe negli Atenei italiani, con una durata media degli studi pari a 5 anni (media nazionale di 4,5).

Il 75% dei laureati prosegue gli studi e si è iscritto a un corso di laurea specialistica: tra i motivi della non iscrizione per la metà dei laureati c'è una ragione lavorativa. Per oltre il 70% tra quanti scelgono di iscriversi, invece, la laurea magistrale rappresenta il "proseguimento naturale" della laurea di primo livello; di essi l'87,8% sceglie lo stesso ateneo e lo stesso gruppo disciplinare della laurea di primo livello (nella fattispecie la laurea in Consulenza Professionale per le Aziende).

Rispetto alla condizione occupazionale, il 15,9% dei laureati triennali lavora ed è iscritto alla specialistica, il 17,1% lavora e non è iscritto alla specialistica mentre il 31,1% è la quota di laureati che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticantato (master, tirocini, stage, dottorati, ecc.).

Il tasso complessivo di occupazione (def. Istat-Forze di lavoro) dei laureati in Economia Aziendale-Bari è del 37,8%, più basso rispetto al dato nazionale di CdS analoghi in altri atenei (46,2%), con un tempo medio dalla laurea al reperimento del primo lavoro di 5,8 mesi (dato nazionale 4,1 mesi).

Un dato positivo è fornito dalla percentuale di persone laureate con lavoro stabile (contratto a tempo determinato o lavoro autonomo) che è di 42,6% contro un 38,8% a livello nazionale. Tra quanti lavorano, l'88,9% opera nel settore privato mentre il 9,3% nel pubblico e l'1,9% nel non-profit (dati in linea con altri CdS analoghi in Italia).

Tra quanti lavoravano già prima della laurea e proseguono la loro attività, il 32,9% ha notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea, in termini economici (20%), nelle mansioni svolte o nella posizione lavorativa (20%) e nelle competenze professionali (50%).

Si registra, infine, un dato positivo rispetto alla percezione dell'efficacia della laurea nel lavoro svolto nel confronto con il dato nazionale (fonte AlmaLaurea 2011).

Efficacia della laurea nel lavoro svolto (%)	Economia Aziendale Bari	CdS stessa classe Nazionale
Molto efficace/Efficace	34	28,6
Abbastanza efficace	37,7	40,7
Poco/Per nulla efficace	28,3	30,7
Soddisfazione per il lavoro svolto (medie, scala 1-10)	6,6	7,0

Da tempo il CdS ha avviato convenzioni con aziende e studi professionali per permettere l'attività di tirocinio obbligatorio agli studenti della triennale.

All'interno dei singoli insegnamenti i docenti inseriscono sistematicamente testimonianze aziendali e professionali che contribuiscono ad aumentare il grado di efficacia percepita rispetto alle prospettive del mercato del lavoro.

c - AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

versione da utilizzare per il solo Riesame Iniziale 2013 - in merito a quanto evidenziato,

Scheda A3-c (meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Tra i problemi che si segnalano:

1. Bassa efficacia dei tirocini formativi come strumento di orientamento in uscita e assenza di feed-back da parte dei soggetti ospitanti nei confronti delle competenze dei tirocinanti;
2. basso tasso di occupazione, principalmente dovuto a congiuntura economica negativa e assenza di azioni di orientamento in uscita e placement, in collaborazione con le associazioni datoriali e le imprese del territorio.

Considerato che per l'attività di tirocinio viene svolta una costante attività di monitoraggio che si limita, tuttavia, alla verifica del livello di coerenza rispetto al percorso formativo e di soddisfazione da parte dello studente rispetto all'esperienza di tirocinio mentre nessuna verifica viene effettuata rispetto all'opinione delle organizzazioni ospitanti circa l'adeguatezza della preparazione degli studenti all'attività lavorativa, si suggerisce di implementare le seguenti azioni:

- introdurre un sistema di monitoraggio delle competenze dei tirocinanti e dell'adeguatezza della preparazione per il mondo del lavoro (feed-back);
- organizzare almeno una volta all'anno un incontro di raccordo con le parti sociali (Camera di Commercio, Confindustria, Confcommercio, Ordine Dottori commercialisti, ecc.) per presentare l'offerta formativa ed eventualmente rivederla alla luce dei suggerimenti;
- organizzare almeno un evento del tipo "career day" per aumentare le opportunità di orientamento in uscita e favorire il match tra domanda e offerta di lavoro.